

# La storia prima della storia



Con questo titolo è stato inaugurato il Museo Archeologico di Castel di Lama, nella storica palazzina, sede dell'antico Comune.

Il fo è stato costituito con reperti raccolti nell'area geografica di Castel di Lama, dal compianto Paride Marini, fondatore e Presidente dell'Archeoclub locale.

L'area di raccolta è più ampia del territorio comunale, perché l'intreccio dei territori di Offida, Castel di Lama, Appignano e Castorano, nell'alto medioevo, nel periodo romano e in quello preistorico era molto più ampio e significativo.

In particolare i territori che si affacciano tra i due torrenti che delimitano i confini est-ovest, ovvero il Lama e il Chifente,

sono di marcato interesse archeologico. Su indicazione di Paride Marini, profondo conoscitore del territorio e appassionato archeologo, Delia Lollini e Nora Lucentini, hanno diretto gli scavi.

Non esiste ancora un catalogo del Museo. Ma l'esposizione dei reperti è molto fruibile, anche attraverso la guida di Franco Cardarelli e Luana Lappa.

## Un insediamento raro

L'area della Forcella è una delle più antiche, riferibile al Bronzo Antico italiano, che ha avuto una durata molto limitata (di circa 1 secolo) e per questo abbastanza rara. L'indicatore caratteristico è quello costituito dall'ansa "a gomito".

Ancarano di Sirolo e Forcella di Castel di Lama, costituiscono

due esempi nelle Marche. Ciò è riferibile alla ipotesi di scambi "circumadriatici" che vedevano in queste due località, così come Laterza e Manaccora in Puglia, dei punti di riferimento.

## Il mistero del teschio

La scoperta interessante nello scavo di Castel di Lama è stata quella di un teschio che più che appartenere ad uno scheletro sepolto in un luogo di devozione o cura particolare sembra essere un "rifiuto tra i tanti". Il teschio era appartenente ad una donna di circa venti anni. Probabilmente il teschio era collocato a "sigillare" la colmata di una cavità piena di cocci.

D'altronde, come afferma Nora Lucentini, non deve scandalizzare la mescolanza di ossa con i rifiuti e cocci. Probabilmente si tratta di un gesto magico, voluto dalla comunità contro chi violava certi tabù.

## Una visita

Il Museo archeologico di Castel di Lama, rappresenta dunque, nel suo piccolo, un interessante meta di vista didattica e culturale.

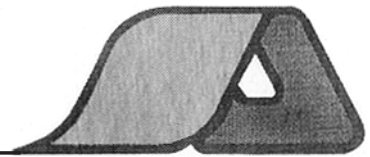
Oggi, d'altronde, in una nuova visione della formazione e della didattica, si cerca di partire da situazioni attive e di stimolo, per arrivare alla sistematizzazione e alla riflessione.

Si cerca di non limitare la formazione al periodo scolastico, ma di caratterizzarla come formazione permanente e ricorrente.

In questo il ruolo dei musei è sempre più crescente, con la possibilità di avere a disposizione localmente e a distanza, materiali, anche multimediali, da studiare nella fase preparatoria alla visita e da consultare nella fase di sistematizzazione delle conoscenze. (Riproduzione riservata)

Giuseppe Marucci

**SCARPETTI Geom. UBALDO & C. s.n.c.**



Certificato N. 3833/00/S

**edilizia e restauri**  
**dal 1926**

Viale M. Federici, 14 - Tel. 0736.257514 - Fax 0736.255702 - 63100 Ascoli Piceno

E-mail: [scarpettisnc@libero.it](mailto:scarpettisnc@libero.it)